



COMUNE DI TENNA

(Provincia di Trento)

Verbale di deliberazione N. 29

della Giunta comunale

OGGETTO: Presa d'atto del piano economico finanziario 2026 predisposto dall'ente gestore AmAmbiente Spa, e approvazione della Tariffa del Servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2026.

L'anno **DUEMILAVENTISEI** addì **otto** del mese di **aprile**, alle ore 08.00, Solita sala delle Adunanze, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

1. Motter Valter - Sindaco
2. Golin Anna - Vicesindaco
3. Morelli Daniele - Assessore
4. Pedrolli Enrico - Assessore

Assenti	
giust.	ingiust.

Assiste il Segretario Comunale Signora Peghini dott.ssa Chiara.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Motter Valter, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

Il servizio per la gestione dei rifiuti urbani del Comune di Tenna è affidato alla società AMNU Spa di Pergine Valsugana, diventata per fusione dal 1 gennaio 2022 AmAmbiente Spa, società a capitale interamente pubblico, della quale il Comune di Tenna è socio, e che risulta affidataria “in house” oltretutto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati, anche del servizio di applicazione e riscossione della relativa tariffa.

La regolamentazione di tale servizio è disciplinata dal Regolamento comunale per l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 15.11.2004 e ss.mm., che richiama l'art. 238 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 e ss.mm. “Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo rifiuti urbani”.

Il D.L. 06.12.2011 n. 201, convertito in legge con l'art. 1, comma 1 della Legge 22.12.2011, n. 214 ha istituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, stabilendo la possibilità per i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, una tariffa avente natura corrispettiva e demandando nel contempo ai singoli comuni l'onere di aggiornare i propri Regolamenti alla mutata normativa.

Con l'entrata in vigore della L. 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) e s.m., che con l'art. 1 comma 704 ha abrogato l'art. 14 del D.L. 201/2011, è stato ridefinito l'assetto del sistema fiscale comunale relativo alla gestione dei rifiuti urbani, mediante l'istituzione della Tassa sui Rifiuti (T.A.R.I.) e la contestuale soppressione, con decorrenza 1 gennaio 2014 dei previgenti prelievi sia di natura patrimoniale che di natura tributaria (TARES e relativa maggiorazione).

In particolare l'art. 1, comma 668, della citata L. 147/2013 ammette la possibilità per i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, di prevedere, con apposito regolamento, l'adozione, in luogo della Tassa sui Rifiuti, di una tariffa avente natura di corrispettivo. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Il Comune di Tenna da anni ha adottato un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico in attuazione del D.Lgs. 152/2006, del DPR. 158/1999 e della deliberazione della Giunta Provinciale n. 2972/2005 e ss.mm.ii.

Nel tempo è stata modificata più volte la disciplina relativa ai tributi comunali, rimanendo in vigore le disposizioni riguardanti la tariffa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

I principi di riferimento del modello tariffario sono:

- il principio di derivazione comunitaria “chi inquina paga”;
- il principio di economicità di gestione, ovvero il perseguimento del pareggio tra costi e ricavi, peraltro ribadito come vincolo perentorio dalla stessa normativa statale.

Con decorrenza 1 gennaio 2020, la tariffa rifiuti è regolata dall'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA) la quale con deliberazione 443/2019/R/Rif di data 31 ottobre 2019 e ss.mm.ii. ha disciplinato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) per il primo periodo regolatorio (2020-2021); con deliberazione ARERA 363/2021/R/Rif del 3 agosto 2021 è stato approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (aggiornandolo con deliberazione 389/2023/R/Rif per il periodo 2024-2025); ed infine con deliberazione ARERA 397/2025/R/Rif di data 5 agosto 2025 è stato introdotto il metodo tariffario rifiuti MTR-3 per il terzo periodo regolatorio 2026-2029.

La sopracitata deliberazione ARERA n. 397/2025, così come integrata con deliberazione n. 480/2025/R/Rif del 4 novembre 2025 e con Determinazione n. 1/2025/DTAC del 7 novembre 2025 ha previsto l'elaborazione di un PEF quadriennale per il periodo 2026-2029, con previsione di aggiornamento biennale e revisione verifiche infra-periodo e ha stabilito l'iter da seguire per l'approvazione del PEF da parte di ARERA.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 30 del 17.11.2017, immediatamente eseguibile, sono state approvate le modifiche al Regolamento del servizio per la raccolta dei rifiuti e di igiene ambientale.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 27.11.2025, esecutiva, è stato modificato il Regolamento Comunale relativo alla Tariffa per il Servizio Integrato di gestione dei rifiuti approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 12/14 del 22.05.2014, modificato con deliberazioni consiliari n. 4/15 del 8.04.2015, n. 1/17 del 19.01.2017, n. 29 del 17.11.2017, n. 40 del 23.12.2020 e n. 3 del 31.05.2023

Pertanto si è mantenuta l'applicazione della tariffa in luogo della tassa sui rifiuti TARI, come previsto all'art. 1 comma 668 della L. 147/2013.

La tariffa si articola in una quota fissa e in una quota variabile:

- la quota fissa per le utenze domestiche è commisurata al numero dei componenti del nucleo familiare, opportunamente corretto mediante i coefficienti relativi di cui al DPR 158/1999, mentre per le utenze non domestiche è commisurata alle superfici degli immobili occupati dall'utenza stessa, adeguate secondo dei coefficienti di adattamento di cui al DPR 158/1999;
- la quota variabile, sia per le utenze domestiche che non domestiche è rapportata alla quantità di rifiuti non differenziati prodotta.

L'art. 9 della L.P. 15 novembre 1993, n. 36 prevede che la politica tariffaria dei Comuni, conformemente agli indirizzi contenuti nelle leggi provinciali e negli strumenti di programmazione della Provincia, deve ispirarsi all'obiettivo della copertura del costo dei servizi.

La società AmAmbiente Spa svolge il servizio di gestione dei rifiuti urbani in un bacino che comprende i territori di numerosi comuni, e all'interno di tale bacino il servizio è garantito con parametri tecnici unitari e pertanto, a parità di standard tecnici del servizio, deve corrispondere la medesima tariffa per tutto l'ambito territoriale gestito congiuntamente, fatta eccezione per quanto riguarda la copertura dei costi di spazzamento che variano da comune a comune.

Con nota ns. prot n. 1278 del 7.04.2026, AmAmbiente Spa ha trasmesso l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF) per il quadriennio 2026-2029, predisposto secondo le indicazioni del MTR-3 ARERA, approvato dalla Conferenza di Coordinamento dei Sindaci per l'esercizio del controllo analogo della società il giorno 23 marzo 2026 con verbale n. 1/2026.

Il Piano economico finanziario d'ambito riguardante il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, è opportunamente personalizzato con i costi dello spazzamento stradale di competenza comunale e corredato della nuova proposta tariffaria per il 2026.

Il servizio espletato da AmAmbiente Spa prevede, oltre a sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti, anche l'effettuazione di servizi di raccolta personalizzati ed a pagamento costituiti dalla raccolta domiciliare degli imballaggi in plastica, del verde giardino nonché dei rifiuti ingombranti.

Preso atto che l'ammontare complessivo dei costi esplicitati nel nuovo PEF relativo al 2026 è così quantificato:

Descrizione	PEF Ambito	Quota comunale spazzamento
Costi fissi detratta la quota spazzamento (€)	2.841.347,00	13.450,00
Costi variabili d'ambito (€)	4.162.532,00	0,00
Totale (€)	7.003.879,00	13.450,00

Atteso che le risultanze del piano finanziario determinano l'ammontare della quota fissa e di quella variabile della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani così come comunicato da AmAmbiente in veste di soggetto affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Per la copertura dei costi di tali servizi si devono definire le relative tariffe da approvare da parte della Giunta comunale.

La tariffa per il Servizio gestione del ciclo dei rifiuti urbani è costituita da una parte variabile e da una parte fissa che comprende anche la quota spazzamento stabilita singolarmente e autonomamente da ogni Comune.

La parte variabile è determinata sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche dal rapporto tra il Totale dei costi variabili di cui al Piano economico finanziario dell'azienda, quantificati in euro 4.162.532,00, al netto degli incassi presunti da raccolta imballaggi (euro 213.241,00) e quindi per complessivi euro 3.949.291,00, e l'importo presunto di litri conferiti a livello di ambito, stimati in litri 27.354.700 e pertanto la parte variabile della tariffa ammonta ad **euro 0,144** al litro.

La parte fissa, invece è determinata sulla base dei costi fissi d'ambito al netto della quota di spazzamento di tutti i Comuni d'ambito e previsti dal Piano economico finanziario in euro € 2.841.347,00, cui deve aggiungersi la quota relativa allo spazzamento stradale che è diversa da Comune a Comune: per il Comune di Tenna e per l'anno 2026 ammonta ad euro 13.450,00. Per il 2026 sono rimaste immutate le percentuali di incidenza del numero di utenze e del numero di litri conferiti sulla ripartizione dei costi fissi, pertanto il 20,00% dei costi fissi d'ambito sono relativi alle utenze domestiche e non domestiche e rapportati al numero di utenze stimate per l'anno di competenza (31.602 domestiche e 2.905 non domestiche) mentre il rimanente 80,00% è relativo alle utenze domestiche e non domestiche sulla base del numero di litri prodotti negli ultimi 12 mesi (ottobre 2024-settembre 2025 pari a litri 9.196.407 domestiche e 10.333.130 non domestiche). Il risultato è che la quota di costi fissi per le utenze domestiche è pari ad euro 1.590.815,37, importo che va diviso per il numero di componenti ogni nucleo per ogni singola categoria e per ogni singolo comune pari a 58.775 per l'intero bacino di utenza. Il risultato è la quota unitaria fissa pari ad **euro 27,0662** e che va parametrizzata sulla base del coefficiente Kb previsto dalla tabella 2 del DPR 158/99 nella sua misura massima, ai sensi dell'art. 10 comma 6 del vigente Regolamento relativo alla tariffa rifiuti. Il risultato rappresenta la parte fissa per le utenze domestiche. La categoria dei non residenti è calcolata comunque come se avesse 2 componenti. Per le utenze non domestiche, invece, la quota di costi fissi da considerare è pari ad euro 1.250.531,63 che va diviso per le superfici delle utenze non domestiche per ogni singola categoria e per tutti i Comuni pari a 1.561.210 mq. e che determina una quota unitaria fissa di **euro 0,8010** al mq. Tale quota va parametrizzata sulla base del coefficiente Kc previsto dalla tabella 3a del DPR 158/99 nella sua misura massima, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del vigente Regolamento relativo alla tariffa rifiuti, ed il risultato rappresenta la parte fissa per le singole categorie di utenze non domestiche.

A tali parti fisse delle utenze domestiche e non domestiche va aggiunta anche la parte di spazzamento stradale che viene calcolata con il metodo precedentemente utilizzato per la quota fissa su un costo fissato dal Comune pari ad euro 13.450,00 ed un numero di utenze domestiche di 651 e non domestiche di 38 e su un numero di litri di rifiuti conferiti da utenze domestiche di litri 193.199 e da utenze non domestiche di litri 61.920. I costi fissi per spazzamento relativi alle utenze domestiche risultano pari ad euro 10.690,08 che va diviso per il numero di utenze stimate per il Comune di Tenna pari a n. 1.178, ottenendo una quota unitaria fissa per utenza di **euro 9,0748** che va anch'essa parametrizzata sulla base del coefficiente Kb previsto dalla Tab. 2 del DPR 158/99 nella sua misura massima (confermato nell'art. 10 comma 6 del vigente Regolamento relativo alla tariffa rifiuti). I costi fissi per spazzamento relativi alle utenze non domestiche risultano pari ad euro 2.759,92 che va diviso per le superfici delle utenze non domestiche per il Comune di Tenna pari a mq. 17.800 e si determina la quota unitaria fissa per mq. di **euro 0,1551**; anche quest'ultima va parametrizzata con il coefficiente Kc della tabella 3a del DPR 158/99 (confermato nell'art. 11 comma 1 del vigente Regolamento relativo alla tariffa rifiuti).

Il costo per il servizio di raccolta domiciliare degli imballaggi in plastica, sulla base di un costo complessivo a livello d'ambito previsto in euro 104.201,00 arrotondati, per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento di un volume presunto di imballaggi in plastica di litri 12.271.000, determinerebbe un costo di euro 0,009; la Conferenza di Coordinamento dei Sindaci per l'esercizio del controllo analogo con verbale n. 1/2026 del 23.03.2026 ha stabilito di mantenere il costo della raccolta domiciliare degli imballaggi leggeri per utenze non domestiche pari a euro 0,018/lt e quella delle utenze domestiche pari a euro 0,010/lt.

Il costo per il servizio di raccolta domiciliare del verde giardino risultante da un costo stimato di euro 128.838,00, arrotondato, per la raccolta, trasporto e smaltimento di un quantitativo presunto di 7.488.000 litri, e fissando un volume di rifiuto raccolto dai servizi domiciliari presunto di litri 116.860, determinerebbe un costo di euro 2.010,68 per la raccolta domiciliare e pertanto l'importo a litro pari ad euro 0,017. La Conferenza di Coordinamento dei Sindaci per l'esercizio del controllo analogo con verbale

n. 1/2026 del 23.03.2026 ha deciso di mantenere anche per il 2026 il costo quantificato negli anni dal 2018 al 2024 ad euro 0,0260 al litro.

Visto che per la copertura dei costi dei vari servizi sono state definite le relative tariffe che si intendono approvare da questa Giunta comunale.

Rilevato che l'art. 14 del Regolamento relativo alla tariffa per il servizio di gestione dei rifiuti, prevede al comma 1 lett. c) che il Comune si sostituisca nel pagamento della tariffa nel caso di manifestazioni di carattere socio-culturale patrocinate dal Comune, individuate con apposito provvedimento giuntale.

Dato atto che in questa fase non è possibile prevedere le manifestazioni di carattere socio-culturale patrocinate dal Comune che verranno effettuate nel corso del 2026, e pertanto è necessario rinviare a successivo provvedimento l'individuazione di tali manifestazioni, quando, e se, si verificherà la fattispecie.

Visti il bilancio di previsione 2026-2028 approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 26.02.2026 e il PEG 2026-2028 parte finanziaria approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 16 del 12.03.2026.

Considerato che con la circolare n. 1 del 2024 la Provincia Autonoma di Trento ha ricordato che l'articolo 3 comma 5 quinquies del D.L. n. 228/2021 ha stabilito con valenza strutturale che il termine ordinario per l'approvazione dei provvedimenti in materia di entrate collegate al ciclo dei rifiuti (provvedimenti tributari (TA.RI.) o extratributari (TA.RI.P.)) è fissato al 30 aprile dell'esercizio di competenza, con effetto retroattivo all'1 gennaio dello stesso anno, legittimando il Comune ad adottare validamente le relative deliberazioni (Regolamento, PEF, tariffe) anche dopo aver approvato il bilancio di previsione, e che per i servizi le cui tariffe hanno come presupposto indispensabile l'approvazione del PEF, questa risulta di fatto annualmente obbligatoria.

Attesa l'urgenza connessa all'adozione del presente provvedimento al fine di trasmetterlo ad Amambiente Spa prima possibile.

Visti i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 187 della L.R. 3.5.2018 n. 2 dal Segretario comunale in qualità di Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica con attestazione della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, nonché in ordine alla regolarità contabile prescindendo dall'attestazione della copertura finanziaria in quanto al presente provvedimento non consegue impegno diretto di spesa.

Attesa la propria competenza in merito, in quanto l'adozione della presente rientra nella competenza della Giunta comunale, ai sensi dell'art. 53 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige;

con due separate votazioni (una con riguardo all'immediata eseguibilità) che hanno il medesimo risultato: voti favorevoli, unanimi e palesi,

DELIBERA

1. di prendere atto del Piano Economico Finanziario 2026 opportunamente personalizzato con i costi comunali relativi allo spazzamento stradale come predisposto da AmAmbiente Spa, allegato A;
2. di approvare per l'anno 2026 la tariffa per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani costituita da una parte fissa uguale su tutto il bacino ed una componente fissa relativa al servizio comunale di spazzamento stradale inerente la raccolta dei rifiuti di qualunque natura e provenienza giacenti su strade ed aree pubbliche e soggette ad uso pubblico, e di una parte variabile, nelle misure di seguito riportate:

TARIFFA QUOTA VARIABILE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE (importi al netto di I.V.A. nella misura di legge)

Conferimento rifiuto secco residuo **0,144 Euro/litro**

Raccolta domiciliare imballaggi leggeri da parte di utenze domestiche **0,010 Euro/litro**

Raccolta domiciliare imballaggi leggeri da parte di utenze non domestiche **0,018 Euro/litro**

TARIFFA QUOTA FISSA UTENZE DOMESTICHE
(importi al netto di I.V.A. nella misura di legge)

Componenti	Parte fissa (€)	Parte fissa spazzamento (€)	Tariffa 2026
Componenti 1	27,07	9,07	36,14
Componenti 2	48,72	16,33	65,05
Componenti 3	62,25	20,87	83,12
Componenti 4	81,20	27,22	108,42
Componenti 5	97,44	32,67	130,11
Componenti 6	110,97	37,21	148,18

TARIFFA QUOTA FISSA UTENZE NON DOMESTICHE
(importi al netto di I.V.A. nella misura di legge)

Categoria	Quota fissa (€/mq.)	Quota spazzamento (€/mq.)	Tariffa 2026
01.Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,5367	0,1039	0,6406
02.Cinematografi e Teatri	0,3444	0,0667	0,4111
03.Autorimesse e Magazzini senza alcuna vendita diretta	0,4806	0,0931	0,5737
04.Campeggi, Distributori Carburanti, Impianti Sportivi	0,7049	0,1365	0,8414
05.Stabilimenti Balneari	0,5126	0,0993	0,6119
06.Esposizioni, Autosaloni	0,4085	0,0791	0,4876
07.Strutture ricettive (alberghi, agriturismi) con ristorante	1,3136	0,2544	1,5680
08. Strutture ricettive (alberghi, agriturismi) senza ristorante	0,8651	0,1675	1,0326
09.Case di Cura e Riposo	1,0013	0,1939	1,1952
10.Ospedali	1,0333	0,2001	1,2334

11.Uffici, Agenzie	1,2175	0,2358	1,4533
12.Banche, Istituti di Credito e Studi Professionali	0,4886	0,0946	0,5832
13.Negozi Abbigliamento, Calzature, Libreria, Cartoleria, Ferramenta, e altri beni durevoli	1,1294	0,2187	1,3481
14.Edicola, Farmacia, Tabaccaio, Plurilicenze	1,4418	0,2792	1,7210
15.Negozi particolari quali Filatelia, Tende e Tessuti, Tappeti, Cappelli e Ombrelli, Antiquariato	0,6648	0,1287	0,7935
16.Banchi di Mercato di beni durevoli	1,4258	0,2761	1,7019
17.Attività artigianali botteghe: Parrucchiere, Barbiere, Estetica	1,1855	0,2295	1,4150
18.Attività artigianali botteghe: Falegname, Idraulico, Fabbro, Elettricista	0,8250	0,1598	0,9848
19.Carrozzeria, Autofficina, Elettrauto	1,1294	0,2187	1,3481
20.Attività Artigianali produzione beni specifici	0,8731	0,1691	1,0422
20 Bis. Attività di cura e manutenzione del paesaggio e del verde pubblico e privato	0,8731	0,1691	1,0422
21.Ristoranti, trattorie, osterie, pizzeria, pub, agriturismi (solo ristorazione senza struttura ricettiva)	7,7136	1,4936	9,2072
22.Mense, Birrerie, Amburgherie	6,1116	1,1834	7,2950
23.Bar, Caffè, Pasticcerie	5,0383	0,9756	6,0139
24.Supermercato, Pane e pasta, Macelleria, Salumi e Formaggi, Generi Alimentari	2,2108	0,4281	2,6389
25.Plurilicenze alimentari e/o miste	2,0906	0,4048	2,4954
26.Ortofrutta, Pescherie, Fiori e Piante, Pizza al Taglio	9,0433	1,7511	10,7944
27.Ipermercati generi misti	2,1947	0,4250	2,6197
28.Banchi Mercato generi alimentari	5,5429	1,0733	6,6162
29.Discoteche, Night Club	1,5299	0,2962	1,8261

3. di approvare per l'anno 2026, ai sensi dell'art. 20, comma 2 del regolamento relativo alla tariffa per il servizio integrato di gestione dei rifiuti nell'importo di € 0,279 al litro, oltre ad I.V.A. nella misura di legge, la tariffa giornaliera di smaltimento per il servizio di gestione dei rifiuti urbani prodotti dagli utenti che occupano e detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, aree private ed aree pubbliche ad uso privato, e di stabilire la quota della tariffa legata al numero dei servizi messi a disposizione dell'utenza, da addebitarsi anche qualora questa non li utilizzi, come previsto dall'art. 20,

comma 2 del Regolamento, la tariffa corrispondente a 20 litri di rifiuto indifferenziato prodotto giornalmente;

4. di approvare per l'anno 2026 la tariffa per i servizi di raccolta domiciliare degli imballaggi in plastica per le utenze non domestiche nella misura di € 0,018 al litro oltre ad I.V.A. nella misura di legge;
5. di approvare per l'anno 2026 la tariffa per i servizi di raccolta domiciliare degli imballaggi in plastica per le utenze domestiche nella misura di € 0,010 al litro oltre ad I.V.A. nella misura di legge;
6. di fissare per l'anno 2026, la tariffa per i servizi di raccolta domiciliare del verde da giardino nella misura di € 0,0260 al litro + I.V.A. nella misura di legge;
7. di dare atto che eventuali altre tariffe relative ai servizi facoltativi di raccolta dei rifiuti urbani o assimilati saranno stabilite da AmAmbiente S.p.A., soggetto affidatario del servizio, come previsto dal Contratto di Servizio in corso, il quale riconosce ad AmAmbiente S.p.A. la facoltà di fissare corrispettivi, a carico dell'utenza, finalizzati alla rifusione dei costi, i quali non potranno avere una ricaduta su quelli che concorrono alla determinazione della tariffa di cui alla presente deliberazione;
8. di confermare per l'anno 2026, ai sensi dell'art. 10, comma 8 del Regolamento relativo alla Tariffa per il Servizio Integrato di gestione dei Rifiuti, la quota della tariffa legata al numero dei servizi messi a disposizione dell'utenza, da addebitarsi anche qualora questa non li utilizzi, la tariffa corrispondente a 80 litri a componente di rifiuto indifferenziato prodotto annualmente;
9. di confermare per l'anno 2026 ai sensi dell'art. 11, comma 3, del Regolamento succitato la quota della tariffa legata al numero dei servizi messi a disposizione dell'utenza, da addebitarsi anche qualora questa non li utilizzi, la tariffa corrispondente a 12 svuotamenti del singolo dispositivo di conferimento assegnato (contenitore o chiave elettronica) per ogni componente/utenza. Nel caso in cui l'utenza non abbia provveduto al ritiro del contenitore, al fine del calcolo degli svuotamenti minimi verrà comunque computato il contenitore da 80 litri;
10. di confermare per l'anno 2026 ai sensi dell'art. 13, comma 1 lett. a) e b), del Regolamento succitato, in 5,00 euro per persona all'anno l'agevolazione da applicare alle utenze domestiche di soggetti residenti e in euro 2,50 per persona all'anno l'agevolazione da applicare alle utenze domestiche di soggetti non residenti, che praticano il compostaggio della frazione organica dei rifiuti urbani;
11. di fissare in euro 55,00/t la tariffa per il conferimento ai CRZ (con formulario) delle ramaglie prodotte da aziende che svolgono attività di giardinaggio;
12. di rinviare ad eventuale proprio successivo provvedimento l'individuazione, ai sensi dell'art. 14 comma 1, lett. c), delle manifestazioni socio-culturali patrociniate dal Comune per le quali il Comune si sostituisce all'utenza nel pagamento totale dell'importo dovuto a titolo di tariffa;
13. di confermare in euro 30,00.= all'anno l'importo dell'intervento sostitutivo del Comune nei casi di cui all'art. 14 comma 2 lett. a. e in euro 20,00.= all'anno l'importo dell'intervento sostitutivo del Comune nei casi di cui all'art. 14 comma 2 lett. c. del Regolamento relativo alla Tariffa per il Servizio Integrato di gestione dei rifiuti;
14. di confermare per l'anno 2026, ai sensi dell'art. 14 comma 2 lettera b) del Regolamento succitato, la sostituzione da parte del Comune fino ad un massimo di euro 0,00, per prestazioni fornite dall'Ente Gestore inerenti la raccolta dei rifiuti per ogni manifestazione socio-culturale o avvenimenti aventi i requisiti indicati nel predetto articolo, al fine di incentivare la raccolta differenziata;
15. di dare atto che la decorrenza di tutte le tariffe fissate con il presente provvedimento è stabilita al 1 gennaio 2026;
16. di dichiarare la presente deliberazione, per le motivazioni esposte in premessa e con separata votazione ad unanimità di voti, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, quarto comma, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2 e s.m.;
17. di trasmettere copia della presente deliberazione ad AmAmbiente Spa, per gli adempimenti di competenza;
18. di dare atto che ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2 e ss.mm.ii., avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi amministrativi: opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta comunale.

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

Motter Valter

IL SEGRETARIO COMUNALE

Peghini dott.ssa Chiara

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli art. 20 e 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

PROSPETTO PER IL CALCOLO DELLA TARIFFA RIFIUTI					
Comune di		TENNA	Anno	2026	
CALCOLO QUOTA VARIABILE SECCO RESIDUO PER UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE					
A	Totale Costi Variabili d'ambito (TV PEF AmAmbiente)		4.162.532,00 €		
A1	Incassi da raccolta imballaggi		213.241,00 €		
B	Stima conferimento litri d'ambito		27.354.700,00 €		
C	Quota Variabile € / litro [(A-A1) / B]		0,14 €		
ELEMENTI COMUNI PER IL CALCOLO DELLA PARTE FISSA DELLA TARIFFA PER UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE					
		QUOTA FISSA D'AMBITO		QUOTA SPAZZAMENTO COMUNALE	
D	Totale Costi Fissi d'ambito (D1 - D2)		2.841.347,00 €	Totale costi di spazzamento comunale (D3)	
D1	TF PEF AmAmbiente		2.841.347,00 €	13.450,00 €	
D2					
D3				Costi di spazzamento d'ambito	
				Costi di spazzamento comunale	
E	Numero di utenze complessive stimate per l'anno (G1 + G2)		34.507	Numero di utenze complessive stimate per l'anno (G1 + G2)	
E1	Numero di utenze domestiche stimate per l'anno		31.602	651	
E2	Numero di utenze non domestiche stimate per l'anno		2.905	38	
F	Litri rifiuto residuo conferiti negli ultimi 12 mesi (F1+F2)		19.529.537	255.119	
F1	Litri conferiti negli ultimi 12 mesi utenze domestiche		9.196.407	193.199	
F2	Litri conferiti negli ultimi 12 mesi utenze non domestiche		10.333.130	61.920	
G1	Percentuale di ripartizione delle utenze		20,00%	20,00%	
G2	Percentuale di ripartizione dei litri conferiti		80,00%	80,00%	
CALCOLO QUOTA FISSA PER UTENZE DOMESTICHE					
		QUOTA FISSA D'AMBITO		QUOTA SPAZZAMENTO COMUNALE	
H	Costi fissi per le utenze domestiche (D*G1/E*E1+D*G2/F*F1)		1.590.815,37	10.690,08	
I	Componenti parametrizzati in base ai coefficienti DPR 158/99		58.775	1.178	
L	Quota unitaria fissa per utenza (H / I)		27,0662	9,0748	
La quota unitaria fissa per utenza L va parametrizzata sulla base del coefficiente Kb previsto dalla Tab. 2 del DPR 158/99 nella sua misura massima e si ottiene la quota fissa per le singole unità					
CALCOLO QUOTA FISSA PER UTENZE NON DOMESTICHE					
		QUOTA FISSA D'AMBITO		QUOTA SPAZZAMENTO COMUNALE	
M	Costi fissi per le utenze non domestiche (D*G1/E*E2+D*G2/F*F2)		1.250.531,63	2.759,92	
N	Superfici parametrizzate in base ai coefficienti DPR 158/99		1.561.210	17.800	
O	Quota unitaria fissa per utenza (M / N)		0,8010	0,1551	
La quota unitaria fissa O va parametrizzata sulla base del coefficiente Kc previsto dalla tabella 3a DPR 158/99 nella sua misura massima e si ottiene la tabella per le singole unità					
RACCOLTA DOMICILIARE IMBALLAGGI IN PLASTICA					
A	Ore annue minicompattatore per raccolta, trasporto compresi due operatori	1.317	Costo orario	72,64 €	95.641,00 €
B	Ore annue pattatore per raccolta, trasporto compresi due operatori	-	Costo orario	78,77 €	- €
C	Ore annue scarrabile per trasporto container all'impianto compreso operatore	156	Costo orario	54,87 €	8.560,00 €
D	Costo complessivo servizio raccolta, trasporto e riciclaggio (A + B + C)				104.201,00 €
E	Volume totale di rifiuto movimentato				12.271.000
F	Costo al litro di rifiuti movimentati (D / E)				0,009 €
RACCOLTA DOMICILIARE VERDE GIARDINO					
A1	Ore annue pattatore per raccolta, trasporto compreso operatori		Costo orario	- €	- €
A2	Ore annue pattatore a caricamento laterale per raccolta, trasporto compreso operatore	1.976	Costo orario	58,87 €	116.327,00 €
B	Ore annue caricatore per carico container compreso operatore	260	Costo orario	48,12 €	12.511,00 €
C	Costo complessivo servizio raccolta, trasporto e riciclaggio (A + B)				128.838,00 €
D	Volume totale di rifiuto movimentato				7.488.000
E	Volume totale di rifiuto movimentato per i servizi domiciliari				116.860
F	Costo complessivo servizi domiciliari (C / D * E)				2.010,68 €
G	Costo al litro di rifiuti movimentati (F / E)				0,017 €

Piano Economico Finanziario

Comune	Costi fissi ambito	Di cui quota spazzamento
Tenna	3.898.654,00 €	13.450,00 €

Ambito		
Costi variabili di ambito	4.162.532,00 €	
Quota variabile della tariffa per utenze domestiche e non domestiche (€/litro)	0,144 €	variata
Quota raccolta domiciliare imballaggi leggeri utenze domestiche (€/litro)	0,010 €	confermata
Tariffa giornaliera per il servizio di gestione dei rifiuti (€/litro)	0,279 €	variata
Tariffa raccolta domiciliare imballaggi leggeri non domestiche (€/litro)	0,018 €	confermata
Tariffa raccolta domiciliare verde giardino (€/litro)	0,026 €	confermata
Tariffa per conferimento ai CRZ (con formulario) delle ramaglie prodotte da aziende che svolgono attività di giardinaggio (€/t)	55,000 €	confermata
Agevolazione per compostaggio frazione organica, da applicare alle utenze domestiche di <u>residenti</u> (EUR/componente)	5,00 €	confermata
Agevolazione per compostaggio frazione organica, da applicare alle utenze domestiche di <u>non residenti</u> (EUR/componente)	2,50 €	confermata
Quota della tariffa legata al numero dei servizi messi a disposizione dell'utenza <u>domestica</u> , da addebitarsi anche qualora questa non li utilizzi (litri/componente)	80	confermata
Quota della tariffa legata al numero dei servizi messi a disposizione dell'utenza <u>non domestica</u> , da addebitarsi anche qualora questa non li utilizzi (svuotamenti del singolo dispositivo)	12	confermata
Quota della tariffa legata al numero dei servizi messi a disposizione dell'utenze con applicazione della <u>tariffa giornaliera</u> , da addebitarsi anche qualora questa non li utilizzi (litri)	20	confermata
Quota base (dispositivo standard) per le utenze <u>non domestiche</u> che non ritirano alcun dispositivo (litri)	80	confermata

Simulazione tariffaria utenze domestiche

QUOTA FISSA UTENZE DOMESTICHE		2026			2025	DIFFERENZA	%
Comune	Componenti	QUOTA RACCOLTA	QUOTA SPAZZAM.	QUOTA FISSA	QUOTA FISSA		
Tenna	Componenti 1	27,07	9,07	36,14	38,67	(2,53)	(6,54%)
Tenna	Componenti 2	48,72	16,33	65,05	69,60	(4,55)	(6,54%)
Tenna	Componenti 3	62,25	20,87	83,12	88,94	(5,82)	(6,54%)
Tenna	Componenti 4	81,20	27,22	108,42	116,01	(7,59)	(6,54%)
Tenna	Componenti 5	97,44	32,67	130,11	139,21	(9,10)	(6,54%)
Tenna	Componenti 6	110,97	37,21	148,18	158,54	(10,36)	(6,53%)

Simulazione tariffaria utenze non domestiche

QUOTA FISSA UTENZE NON DOMESTICHE		2026			2025	DIFFERENZA	%
IdComune	Componenti	QUOTA RACCOLTA	QUOTA SPAZZAM.	QUOTA FISSA	QUOTA FISSA		
Tenna	Categoria 01.Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,5367	0,1039	0,6406	0,6472	(0,0066)	(1,02%)
Tenna	Categoria 02.Cinematografi e Teatri	0,3444	0,0667	0,4111	0,4154	(0,0043)	(1,04%)
Tenna	Categoria 03.Autorimesse e Magazzini senza alcuna vendita diretta	0,4806	0,0931	0,5737	0,5796	(0,0059)	(1,02%)
Tenna	Categoria 04.Campeggi, Distributori Carburanti, Impianti Sportivi	0,7049	0,1365	0,8414	0,8501	(0,0087)	(1,02%)
Tenna	Categoria 05.Stabilimenti Balneari	0,5126	0,0993	0,6119	0,6182	(0,0063)	(1,02%)
Tenna	Categoria 06.Esposizioni, Autosaloni	0,4085	0,0791	0,4876	0,4926	(0,0050)	(1,02%)
Tenna	Categoria 07.Strutture ricettive (alberghi, agriturismi) con ristorante	1,3136	0,2544	1,5680	1,5842	(0,0162)	(1,02%)
Tenna	Categoria 08.Strutture ricettive (alberghi, agriturismi) senza ristorante	0,8651	0,1675	1,0326	1,0433	(0,0107)	(1,03%)
Tenna	Categoria 09.Case di Cura e Riposo	1,0013	0,1939	1,1952	1,2075	(0,0123)	(1,02%)
Tenna	Categoria 10.Ospedali	1,0333	0,2001	1,2334	1,2461	(0,0127)	(1,02%)
Tenna	Categoria 11.Uffici, Agenzie	1,2175	0,2358	1,4533	1,4684	(0,0151)	(1,03%)
Tenna	Categoria 12.Banche, Istituti di Credito e Studi Professionali	0,4886	0,0946	0,5832	0,5893	(0,0061)	(1,04%)
Tenna	Categoria 13.Negozi Abbigliamento, Calzature, Libreria, Cartoleria, Ferramenta, e altri beni durevol	1,1294	0,2187	1,3481	1,3620	(0,0139)	(1,02%)
Tenna	Categoria 14.Edicola, Farmacia, Tabaccaio, Plurilicenze	1,4418	0,2792	1,7210	1,7388	(0,0178)	(1,02%)
Tenna	Categoria 15.Negozi particolari quali Filatelia, Tende e Tessuti, Tappeti, Cappelli e Ombrelli, Anti	0,6648	0,1287	0,7935	0,8018	(0,0083)	(1,04%)
Tenna	Categoria 16.Banchi di Mercato di beni durevoli	1,4258	0,2761	1,7019	1,7195	(0,0176)	(1,02%)
Tenna	Categoria 17.Attività artigianali botteghe: Parrucchiere, Barbiere, Estetica	1,1855	0,2295	1,4150	1,4296	(0,0146)	(1,02%)
Tenna	Categoria 18.Attività artigianali botteghe: Falegname, Idraulico, Fabbro, Elettricista	0,8250	0,1598	0,9848	0,9950	(0,0102)	(1,03%)
Tenna	Categoria 19.Carrozzeria, Autofficina, Elettrauto	1,1294	0,2187	1,3481	1,3620	(0,0139)	(1,02%)
Tenna	Categoria 20 Bis.Attività di cura e manutenzione del paesaggio e del verde pubblico e privato	0,8731	0,1691	1,0422	-	1,0422	0,00%
Tenna	Categoria 20.Attività Artigianali produzione beni specifici	0,8731	0,1691	1,0422	1,0530	(0,0108)	(1,03%)
Tenna	Categoria 21.Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismi (solo ristorazione senza str	7,7136	1,4936	9,2072	9,3026	(0,0954)	(1,03%)
Tenna	Categoria 22.Mense, Birrerie, Amburgherie	6,1116	1,1834	7,2950	7,3706	(0,0756)	(1,03%)
Tenna	Categoria 23.Bar, Caffè, Pasticcerie	5,0383	0,9756	6,0139	6,0761	(0,0622)	(1,02%)
Tenna	Categoria 24.Supermercato, Pane e pasta, Macelleria, Salumi e Formaggi, Generi Alimentari	2,2108	0,4281	2,6389	2,6661	(0,0272)	(1,02%)
Tenna	Categoria 25.Plurilicenze alimentari e/o miste	2,0906	0,4048	2,4954	2,5213	(0,0259)	(1,03%)
Tenna	Categoria 26.Ortofrutta, Pescherie, Fiori e Piante, Pizza al Taglio	9,0433	1,7511	10,7944	10,9061	(0,1117)	(1,02%)
Tenna	Categoria 27.Ipermercati generi misti	2,1947	0,4250	2,6197	2,6469	(0,0272)	(1,03%)
Tenna	Categoria 28.Banchi Mercato generi alimentari	5,5429	1,0733	6,6162	6,6847	(0,0685)	(1,02%)
Tenna	Categoria 29.Discoteche, Night Club	1,5299	0,2962	1,8261	1,8450	(0,0189)	(1,02%)